

BANDO PER L'EROGAZIONE DI CONTRIBUTI ALLE PMI A PREVALENTE

PARTECIPAZIONE FEMMINILE E ALLE PROFESSIONISTE

ANNO 2023

Con il presente Bando la Regione del Veneto intende promuovere e sostenere le piccole e medie imprese (PMI) a prevalente partecipazione femminile nei settori dell'artigianato, dell'industria, del commercio e dei servizi nonché le attività professionali esercitate da donne, operanti in forma singola, associata o societaria, al fine di rafforzare e arricchire il tessuto imprenditoriale veneto ai sensi dell'articolo 1, comma 1, lettera a) della legge regionale 20 gennaio 2000, n. 1 "Interventi per la promozione di nuove imprese e di innovazione dell'imprenditoria femminile", come modificata dall'art. 8 della legge regionale 25 giugno 2021, n. 17.

Il Bando ha una dotazione finanziaria iniziale pari a euro 2.300.000,00 (di cui € 500.000,00 riservati alle domande presentate dalle professioniste). E' possibile l'assegnazione di risorse aggiuntive in caso di ulteriore disponibilità finanziaria.

<p>Soggetti ammissibili</p>	<p>Sono ammesse alle agevolazioni le micro, piccole e medie imprese (PMI) e le professioniste, che rientrano in una delle seguenti tipologie:</p> <ul style="list-style-type: none"> a) imprese individuali di cui sono titolari donne residenti nel Veneto da almeno due anni; b) società di persone anche di tipo cooperativo in cui la maggioranza dei soci o la maggioranza delle quote di capitale è costituita/detenuta da donne residenti nel Veneto da almeno due anni; c) società di capitali in cui la maggioranza dei componenti dell'organo di amministrazione è costituita da donne residenti nel Veneto da almeno due anni o la maggioranza delle quote di capitale è detenuta da donne residenti nel Veneto da almeno due anni; d) consorzi costituiti per almeno il 51 per cento da imprese femminili; e) professioniste iscritte agli ordini professionali o aderenti alle associazioni professionali contenute nell'elenco di cui al comma 7 all'articolo 2 della legge 14 gennaio 2013, n. 4 e in possesso dell'attestazione rilasciata ai sensi della medesima legge, residenti da almeno due anni in Veneto. In caso di professioniste operanti in forma associata, l'Associazione professionale o lo Studio associato devono essere costituiti in maggioranza da donne residenti nel Veneto da almeno due anni. <p>Tali requisiti devono:</p> <ul style="list-style-type: none"> a) sussistere alla data del 20 gennaio 2023; b) permanere dopo la presentazione della domanda sino al termine di tre anni successivi alla data del decreto di erogazione del contributo.
<p>Requisiti</p>	<p>L'impresa o la professionista, al momento della presentazione della domanda, deve possedere i seguenti requisiti:</p> <ul style="list-style-type: none"> a) essere regolarmente iscritta al Registro delle Imprese istituito presso la Camera di Commercio competente per territorio, alla data del 20 gennaio 2023; è sufficiente l'iscrizione come impresa "inattiva". b) in caso di professioniste : essere iscritte agli ordini professionali oppure aderire alle associazioni professionali iscritte nell'elenco tenuto dal MISE, essere costituite in Associazioni professionali o in Studi associati di professionisti, essere titolari di partita IVA attiva alla data del 20 gennaio 2023, non essere lavoratrici dipendenti; c) esercitare un'attività economica classificata con codice ISTAT ATECO 2007-2022 primario e/o secondario nei settori indicati nell'Allegato B del Bando. d) avere l'unità operativa in cui realizza l'intervento in Veneto. La predetta localizzazione deve risultare da visura camerale (o al Certificato di attribuzione p.IVA per le professioniste); e) essere nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non essere in liquidazione volontaria e non essere sottoposta a procedure concorsuali in corso o aperte nei suoi confronti; f) essere in possesso dei requisiti di onorabilità (art.1 LR n.16/2018).
<p>Ambito territoriale</p>	<p>Gli interventi previsti dal presente Bando devono essere realizzati nel territorio della Regione del Veneto e la localizzazione dell'intervento deve essere individuata in fase di presentazione della domanda (o se non definita l'apertura deve avvenire entro il 18.12.2023).</p>

Consorzio Veneto Garanzie Società Cooperativa

Viale Ancona 15 – 30172 Mestre (Venezia) – Tel.: 041.533.18.00 – Fax.: 041.533.18.01

Sito internet: www.consorziovenetogaranzie.net – e-mail: posta@venetogaranzie.net

Registro Imprese, P.IVA e Cod. Fisc. 02721420277 – R.E.A. 235775 – A.I.A. 999139 – U.I.C. 27885

Albo Società Cooperative a Mutualità Prevalente n. A125425

<p>Interventi ammissibili</p>	<p>Sono ammissibili le spese relative a beni materiali e immateriali e servizi rientranti nelle seguenti categorie:</p> <p>PMI</p> <p>a) macchinari, impianti produttivi, hardware e attrezzature nuovi di fabbrica, compreso trasporto e installazione (ad esclusione di telefoni cellulari, smartphone, tablet ed altri mobile devices); <i>in caso di acquisizione tramite operazioni di leasing finanziario si precisa che saranno riconosciuti esclusivamente i canoni di leasing riferiti al periodo di ammissibilità della spesa (1° gennaio 2023 - 18 dicembre 2023).</i></p> <p>b) Arredi nuovi di fabbrica (max € 15.000): funzionali allo svolgimento attività (sedie, panche, divani, poltrone, sgabelli, tavoli, scrivanie, cassettiere, armadi, mensole, scaffali, vetrinette espositive e banconi con eventuale pedana);</p> <p>c) Negozi mobili: per imprese che svolgono attività di commercio su aree pubbliche, nuovi o a “km 0” (anche solo allestimento interno);</p> <p>d) Autocarri furgonati ad esclusivo uso aziendale di categoria Euro 6 e alimentazione diversa da quelle esclusivamente diesel o benzina (come risultante dalla carta di circolazione), solo nel caso in cui il mezzo sia strettamente necessario all’attività svolta, quale risultante dalla visura camerale. <i>Costo riconosciuto su richiesta dell’impresa e per un importo di spesa calcolato forfettariamente pari ad € 10.000.</i></p> <p>e) Opere murarie e di impiantistica (max € 10.000) e1) opere murarie, ricadenti negli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria; e2) le spese per impianti elettrici, idrico-sanitari, di riscaldamento e di climatizzazione. <i>(Non sono ammesse le spese per gli interventi di manutenzione ordinaria non soggetti al rilascio della dichiarazione di conformità dell’impianto da parte dell’impresa installatrice).</i></p> <p>f) Spese per la realizzazione di impianti a fonti rinnovabili (fotovoltaico, solare termico, eolico, geotermico), comprese le eventuali spese per il sistema combinato di inverter con batterie e l’allacciamento alla rete dell’energia elettrica. Sono agevolabili nel limite massimo di € 8.000 per impianti fino a 20 kW e di € 20.000 per impianti superiori a 20 kW.</p> <p>g) software e realizzazione di sistemi di e-commerce (max € 10.000): i programmi informatici devono essere commisurati alle esigenze produttive e gestionali dell’impresa. Sono comprese anche le spese per la predisposizione del portfolio prodotti, web design, creazione vetrina e schede prodotti, realizzazione gallery fotografiche, predisposizione testi in lingua per i diversi mercati target, produzione di filmati di approfondimento sui prodotti, webinar (escluso spese manutenzione, aggiornamento o assistenza);</p> <p>h) brevetti, licenze, know-how o conoscenze tecniche non brevettate, banche dati, ricerche di mercato, campagne promozionali anche sui social network, acquisizione e realizzazione di spot TV e radio, brochure, locandine, volantini o similari, canoni, locazioni e fitti, energia, spese telefoniche, etc. Il costo per tali spese, da calcolarsi in misura forfettaria pari a € 3.500, è riconosciuto a tutte le imprese;</p> <p>i) spese per la riqualificazione e il potenziamento dei sistemi e degli apparati di sicurezza (max € 16.0000), comprendono i seguenti interventi: - collegamenti telefonici, telematici ed informatici strettamente finalizzati al collegamento degli impianti di sicurezza con centrali di vigilanza; - sistemi di videosorveglianza o videoprotezione; - sistemi telematici antirapina integrati, conformi a quelli previsti da protocolli d’intesa con il Ministero dell’Interno; - sistemi antifurto, antirapina o antintrusione ad alta tecnologia; - sistemi di allarme con individuazione satellitare collegati con le centrali di vigilanza; - casseforti o armadi blindati; - cristalli antisfondamento; - inferriate, serrande e porte di sicurezza; - sistemi di pagamento elettronici (POS e carte di credito); - dispositivi aggiuntivi di illuminazione notturna, connessi all’impiego di protezioni che consentono la vista dell’interno.</p>
--	---

	<p>per le professioniste:</p> <p>a) macchinari, impianti produttivi, hardware, attrezzature; b) arredi nuovi di fabbrica (limite massimo di € 5.000); e) opere murarie e di impiantistica (limite massimo di € 3.000); g) software e realizzazione di sistemi e-commerce (limite massimo di € 4.000); h) spese generali (spesa forfettaria di € 2.000);</p> <p>Le spese sono ammissibili a partire dal 1° gennaio 2023 e devono essere sostenute e pagate entro il 18 dicembre 2023.</p>
Limiti ed intensità dell'aiuto	<p>L'agevolazione, nella forma di contributo a fondo perduto, è pari al 30% della spesa rendicontata ammissibile per la realizzazione dell'intervento:</p> <p>PMI</p> <ul style="list-style-type: none"> nel limite massimo di € 51.000 corrispondenti a una spesa rendicontata ammissibile pari o superiore a € 170.000; nel limite minimo di € 6.000 corrispondenti a una spesa rendicontata ammissibile pari a € 20.000. <p>PROFESSIONISTE</p> <ul style="list-style-type: none"> nel limite massimo di € 12.000 corrispondenti a una spesa rendicontata ammissibile pari o superiore a € 40.000; nel limite minimo di € 3.600 corrispondenti a una spesa rendicontata ammissibile pari a € 12.000.
Regime di aiuto	<p>Le agevolazioni sono concesse ai sensi e nei limiti del Regolamento "de minimis" n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013.</p>
Cumulo	<p>Le agevolazioni previste dal presente Bando sono cumulabili con aiuti di Stato concessi per gli stessi costi ammissibili o con aiuti di Stato relativi alla stessa misura di finanziamento se tale cumulo non comporta il superamento dell'intensità di aiuto (art. 5 Reg. (UE) N. 1407/2013).</p> <p>Salvo il rispetto dei limiti previsti dalle norme nazionali, è possibile il cumulo sulle stesse voci di spesa degli aiuti previsti dal presente Bando con agevolazioni fiscali statali non costituenti aiuti di Stato in quanto applicabili alla generalità delle imprese.</p>
Termini e modalità di presentazione della domanda	<p>La domanda di sostegno deve essere compilata e presentata esclusivamente per via telematica, attraverso il Sistema Informativo Unificato della Programmazione Unitaria (SIU) della Regione Veneto.</p> <p>La domanda può essere compilata e presentata a partire dalle ore 10.00 del 16 febbraio 2023 e fino alle ore 12.00 del 8 marzo 2023.</p> <p>La domanda ed i relativi allegati devono essere firmati digitalmente dal rappresentante legale della PMI beneficiaria, o da un procuratore munito di procura speciale per la presentazione della domanda corredata da copia di documento di identità del beneficiario.</p> <p>La domanda è soggetta al pagamento dell'imposta di bollo.</p> <p>A corredo della domanda di partecipazione occorre presentare:</p> <ol style="list-style-type: none"> relazione tecnico descrittiva del progetto (Allegato C); dichiarazione sostitutiva relativa al possesso dei requisiti di impresa femminile (Allegato D); dichiarazione relativa al possesso dei requisiti di onorabilità (Allegato E); copia documento di identità legale rappresentante; eventuale procura speciale per la presentazione della domanda (Allegato F). eventuale relazione tecnico descrittiva del progetto di riqualificazione e potenziamento

	<p>dei sistemi e degli apparati di sicurezza (Allegato G);</p> <p>g) per le professioniste dichiarazione relativa alla posizione previdenziale (Allegato H);</p> <p>h) documentazione a supporto richiesta specifici punteggi.</p>
Valutazione delle domande	<p>Alla chiusura dei termini di presentazione delle domande è generata una graduatoria provvisoria finalizzata alla definizione dell'ordine di avvio ad istruttoria delle domande presentate. Tale graduatoria provvisoria è predisposta mediante l'attribuzione automatica di un punteggio basato sulla rispondenza del progetto imprenditoriale ai criteri di priorità (elencati nella tabella al paragrafo 18.1 del bando).</p> <p>Saranno avviate ad istruttoria, in ordine decrescente di punteggio, tutte le domande rientranti nei limiti di finanziabilità in base alla dotazione finanziaria del bando.</p> <p>L'istruttoria delle domande si concluderà entro 90 giorni dalla chiusura dei termini per la presentazione delle domande medesime.</p>
Ulteriori informazioni	<p>Il finanziamento può essere garantito dal Consorzio Veneto Garanzie.</p> <p><i>Le domande possono essere presentate tramite il Consorzio Veneto Garanzie a completo ricevimento della documentazione necessaria entro 7 giorni prima della chiusura del bando.</i></p> <p>Consorzio Veneto Garanzie (Ufficio agevolati): Tel. 041 5331855-57 – e-mail: ufficioagevolati@venetogaranzie.net</p> <p>Copia integrale del Bando e dei relativi allegati sono pubblicati nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto e sul sito istituzionale: http://bandi.regione.veneto.it/Public/Elenco?Tipo=1</p>

Art. 18.1 Criteri di priorità

Codice criterio	Criterio di priorità	Punteggio	Allegati da presentare	Nota
A	<p>Contratti di:</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ “apprendistato per la qualifica e il diploma professionale”; ➤ “apprendistato professionalizzante o contratto di mestiere”; ➤ “alta formazione e ricerca”; <p>attivati nel periodo compreso tra il 1° gennaio 2020 e il 31 dicembre 2022, anche se conclusi.</p>	<p>Numero contratti attivati:</p> <ul style="list-style-type: none"> • n. 1: 0,3 punti • n. 2: 1 punto • n. 3: 1,7 punti • n. 4: 2,4 punti • oltre 4: 3,5 punti 		<p>Il valore è ricavato automaticamente facendo esclusivo riferimento ai dati presenti nella banca dati CO Veneto. I contratti devono riferirsi a persone diverse, non essere quindi ripetuti o prorogati.</p>
B	<p>Contratti di assunzione a tempo indeterminato di solo personale dipendente femminile, attivati nel periodo dal 1° gennaio 2019 al 31 dicembre 2022.</p>	<p>Numero contratti attivati:</p> <ul style="list-style-type: none"> • n. 1: 1 punto • n. 2: 2,2 punti • n. 3: 3,6 punti • n. 4: 5 punti • oltre 4: 6,5 punti 		<p>Il valore è ricavato automaticamente facendo esclusivo riferimento ai dati presenti nella banca dati CO Veneto. I contratti devono riferirsi a persone diverse.</p>
C	<p>Numero di soci/associate donne presenti nella compagine societaria/associativa alla data di presentazione della domanda.</p>	<p>Numero soci:</p> <p>da 1 a 2: 1 punto da 3 a 4: 2 punti oltre 4: 3 punti</p>		<p>Il valore è ricavato dalla visura camerale, per le PMI. In caso di professioniste, operanti in forma associata, il valore sarà ricavato dall'atto costitutivo nell'ultima versione registrata all'Agenzia delle Entrate. In caso di impresa individuale o di professioniste operanti in forma singola, il punteggio riconosciuto sarà pari ad 1.</p>

D	Imprese operanti in settori di rilevanza strategica in rapporto alle produzioni regionali e/o caratterizzati da elevato tasso di importazione di materie prime e componenti necessarie al processo produttivo.	4		Codice Istat Ateco 2007-2022 presente nella tabella di cui all'Appendice 1 al presente Bando. Ai fini dell'attribuzione del punteggio connesso al presente criterio, si farà riferimento al codice Istat Ateco 2007-2022 relativo alla sede indicata nel quadro di SIU denominato "Localizzazione dell'intervento", la quale dovrà inoltre risultare riscontrabile dal Registro Imprese.
E	Imprese a forte consumo di energia operanti in settori particolarmente colpiti dalla crisi russo-ucraina (come individuati dalla Comunicazione della Commissione europea 2022/C 426/01).	2		Codice Istat Ateco 2007-2022 presente nella tabella di cui all'Appendice 2 al presente Bando. Ai fini dell'attribuzione del punteggio connesso al presente criterio, si farà riferimento al codice Istat Ateco 2007-2022 relativo alla sede indicata nel quadro del SIU denominato "Localizzazione dell'intervento", la quale dovrà inoltre risultare riscontrabile dal Registro Imprese.
F	Imprese che hanno ottenuto il riconoscimento di impresa artigiana dei settori delle lavorazioni artistiche, tradizionali e dell'abbigliamento su misura, ai sensi dell'art. 4 lettera c) della L. 443/1985 e successivamente individuati dal D.P.R. 288/2001.	1,5		Ai fini dell'attribuzione del punteggio connesso al presente criterio il riconoscimento deve risultare <u>dalla visura camerale nella Sezione "Attività, albi ruoli e licenze"</u> .
G	Intervento localizzato nell'area di crisi industriale complessa riconosciuta con decreto del Ministero per lo Sviluppo Economico 8 marzo 2017.	1		Localizzazione dell'intervento in SIU nel Comune di Venezia. La predetta localizzazione deve risultare dalla visura camerale.
H	Intervento localizzato in un'area di crisi industriale non complessa riconosciuta con decreto del Ministero per lo Sviluppo Economico 19 dicembre 2016.	0,25		Localizzazione dell'intervento in SIU in uno dei Comuni veneti individuati dall'Allegato A al decreto del Ministero per lo Sviluppo Economico 19 dicembre 2016 (consultabile al link: https://www.mise.gov.it/images/stories/normativa/decreto_direttoriale_19_dicembre_2016_aree_crisi_industriali_non%20complessa.pdf). La predetta localizzazione deve risultare dalla visura camerale.
I	Intervento localizzato in territorio interamente montano ai sensi della legge regionale 8 agosto 2014, n. 25.	0,5		Localizzazione dell'intervento in SIU in uno dei Comuni individuati dall'Allegato A alla legge regionale 8 agosto 2014, n. 25 (consultabile al link: https://www.consiglioveneto.it/leggi-regionali).
L	Impresa di Maestro Artigiano riconosciuta ai sensi dell'art. 19 della legge regionale 8 ottobre 2018, n. 34, alla data del 31 gennaio 2023.	1		L'impresa, alla data del 31 gennaio 2023, deve essere presente nell'elenco regionale dei Maestri Artigiani consultabile al link: https://www.regione.veneto.it/web/attivita-produttive/maestro-artigiano
M	Possesso del "rating di legalità" ai sensi del Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 57 del 20 febbraio 2014.	0,5		L'articolo 1 lettera d) del Decreto 20 febbraio 2014, n. 57 prevede che le imprese, per conseguire il rating di legalità, devono avere le seguenti caratteristiche: - sede operativa nel territorio nazionale; - raggiunto un fatturato minimo di due milioni di euro nell'ultimo esercizio chiuso nell'anno precedente alla richiesta di rating; - alla data della richiesta di rating, risultino iscritte nel registro delle imprese da almeno due anni.
N	Impresa in possesso della certificazione UNI EN ISO 9001:2015.	0,4	Copia della certificazione	
O	Impresa in possesso della certificazione UNI EN ISO 14001:2015.	0,4	Copia della certificazione	
P	Impresa in possesso della registrazione EMAS (Regolamento CE n. 1221/2009).	0,4	Copia della certificazione	
Q	Impresa in possesso della certificazione UNI CEI EN ISO 50001:2018.	0,4	Copia della certificazione	
R	Impresa in possesso della certificazione UNI ISO 45001:2018.	0,4	Copia della certificazione	

